FORMAT

PROPOSTA COSTITUZIONE DIPARTIMENTO

DENOMINAZIONE
del Dipartimento

Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS)

PROGETTO SCIENTIFICO E DIDATTICO
che abbia una sostenibilità al 31.12.2016

Il Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS) raccoglie e coordina un insieme omogeneo di settori scientifico-disciplinari nell'ambito delle discipline economiche, statistiche e matematiche e finanziarie comprese nell'area delle Scienze economiche e statistiche (Area CUN 13).

L'ambito di interesse del Dipartimento spazia dai temi della microeconomia e macroeconomia, sia teorica sia applicata, alla politica economica, all'economia pubblica, alla storia del pensiero economico, all'econometria e alla storia economica; allo studio dei temi della finanza e delle applicazioni matematiche alle scienze sociali; alla statistica sia metodologica di impostazione teorico-matematica sia applicata ai fenomeni economico-sociali.

Il DEPS si riconosce come continuatore dell'eredità scientifica e didattica sviluppata negli scorsi decenni nell'ambito della Facoltà di Scienze economiche e bancarie, prima, e della Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin", dopo; si impegna a garantire tale tradizione di studi, che gode di una reputazione nazionale e internazionale quale polo di attrazione per le discipline economiche e bancarie. A tal fine promuove, ove necessario, la collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo per garantire la necessaria interdisciplinarietà dei percorsi di studio, aspetto caratterizzante la formazione dei laureati in discipline economiche, aziendali e finanziarie.

Il DEPS si configura come struttura di riferimento per tutti gli insegnamenti economici, statistici e delle applicazioni matematiche all'economia e alla finanza, attivati nell'ambito dell'Ateneo senese. Si impegna a garantirne la copertura nei limiti delle proprie risorse.

Sul versante della ricerca, il DEPS si impegna a valorizzare la ricchezza dei temi e il pluralismo degli approcci che hanno da sempre caratterizzato l'area economica e statistico/matematica. Un aspetto che ne ha fatto un punto di riferimento riconosciuto nel panorama scientifico nazionale e internazionale testimoniato anche dall'attrazione che ha esercitato su studiosi di fama internazionale, primo tra tutti Richard M. Goodwin. Accanto ad impostazioni più *mainstream*, molti studiosi hanno coltivato punti di vista e filoni più eterodossi ed eclettici, sfruttando creativamente i legami tra l'economia e le altre

scienze sociali e statistico/matematiche. Il DEPS si impegna a mantenere, sia nell'organizzazione della ricerca sia nelle politiche di reclutamento, questo carattere pluralista.

Tra i filoni di ricerca nel campo più strettamente economico, ricordiamo in particolare i seguenti:

- l'economia istituzionalista, con particolare accento sullo studio dell'evoluzione e sulla comparazione fra sistemi capitalistici, sull'analisi della co-evoluzione fra preferenze, istituzioni e comportamento; ad un livello macroeconomico l'analisi delle condizioni che possono favorire sviluppo e crescita economica; a livello più microeconomico, l'analisi delle istituzioni giuridiche e l'approccio di law & economics e dell'economia della regolamentazione, anche a livello locale;
- gli assetti fiscali, finanziari e monetari e le relative politiche con particolare riguardo, sia dal punto di vista teorico sia empirico, ai temi dell'integrazione economica e ai processi di convergenza in ambito europeo. L'analisi dei sistemi finanziari si coniuga a quella dei fattori di fragilità e delle crisi economiche, bancarie e finanziarie e alla regolamentazione finanziaria a livello globale, regionale e nazionale;
- gli studi econometrici, con attenzione sia alle tecniche e applicazioni micro-econometriche (analisi della domanda, del mercato del lavoro, del consumo, dell'organizzazione industriale) sia a quelle macro-econometriche, all'analisi delle serie storiche, della teoria del controllo "robusto", fino agli sviluppi di economia computazionale;
- le questioni dell'economia ambientale e dello sviluppo eco-sostenibile; all'interno di questo filone, particolare attenzione trovano da un lato i temi del turismo sostenibile e dell'analisi economica dei prodotti culturali, dall'altro le applicazioni sulla valutazione dell'impatto ambientale e i temi della scelta in condizione di incertezza. Più in generale, gli aspetti riguardanti il sistema energetico, il cambiamento climatico, l'economia della salute e la responsabilità sociale dell'impresa;
- la ricerca storico-economica, in particolare sui temi della storia d'impresa e delle istituzioni bancarie e finanziarie, e sul cambiamento istituzionale e legislativo e i suoi effetti sull'evoluzione del capitalismo italiano; lo studio del progresso tecnico e del commercio internazionale in età contemporanea. Particolare attenzione è dedicata alla ricostruzione e all'utilizzo, mediante una pluralità di metodologie, di fonti quantitative;
- lo studio delle politiche industriali e del lavoro, nonché gli effetti degli investimenti in istruzione e le esternalità del "capitale umano", anche in ambito locale; una particolare attenzione è dedicata ai temi della partecipazione femminile al lavoro e dell'economia della popolazione e delle istituzioni di welfare;
- l'approfondimento del ruolo del capitale sociale nei processi di crescita economica, l'analisi del benessere individuale e la sua relazione con la crescita e i beni relazionali, lo studio dei comportamenti non auto-interessati e il ruolo delle preferenze sociali, anche in modo interdisciplinare con apporti della psicologia o mediante l'uso delle metodologie dell'economia sperimentale;
- la ripresa dell'approccio degli economisti classici (Ricardo, Marx) in tema di teoria del valore, del capitale e della distribuzione; la critica ai fondamenti dell'approccio economico *mainstream*, applicata anche allo studio dell'instabilità del capitalismo e all'analisi dei sistemi pensionistici. L'analisi delle dinamiche non lineari nei sistemi economici secondo la tradizione di Richard M. Goodwin;
- la teoria delle decisioni e la teoria dei giochi, intese sia da un punto di vista storico-metodologico sia da un punto di vista teorico, con applicazione all'interazione strategica sui

mercati, ai criteri decisionali in condizioni di incertezza, ai meccanismi di votazione e di scelta sociale, all'evoluzione delle strutture di rete, ai meccanismi d'asta e all'economia degli appalti;
- l'analisi critica dei processi di valutazione della ricerca e del ruolo delle riviste scientifiche nella valutazione di singoli ricercatori o di istituti di ricerca.

Il filone degli studi statistici è ricco e variegato e si può suddividere in due componenti principali:
- le ricerche e metodologie di impostazione preminentemente teorico-matematica: fra queste, la statistica parametrica e non parametrica, le strategie di campionamento per indagini ambientali, l'inferenza basata sul disegno, le analisi sugli stimatori Kernel, i test di permutazione e le analisi della varianza in ambito non parametrico, lo studio di tecniche per individuare i fattori di rischio;
- la statistica applicata all'analisi dei fenomeni economico-sociali, con particolare riguardo alle metodologie statistiche per lo studio delle dinamiche della povertà, delle misure delle condizioni di vita di una collettività, delle performance e della valutazione dei processi educativi e delle dinamiche del mercato del lavoro. Gli ambiti di riferimento metodologici spaziano dalle analisi socio-economiche condotte con metodi descrittivi ed inferenziali per fenomeni multidimensionali, alla predisposizione di disegni di campionamento per popolazioni finite, allo studio della qualità dei dati rilevati tramite indagini campionarie, ai metodi di trattamento per dati incompleti e di natura longitudinale.

Il filone dei metodi matematici per l'economia e la finanza si concentra sui temi caratteristici della matematica finanziaria e dell'econometria finanziaria, dall'analisi dei progetti di investimento, ai modelli a volatilità stocastica, ai temi della correlazione seriale e della stabilità applicati all'analisi dei mercati e dei rendimenti.

L'elenco dei filoni di ricerca non vuole assumere un carattere esaustivo, ma puramente indicativo dell'attuale ricchezza e varietà di approcci presenti all'interno del DEPS. Il Dipartimento è aperto a nuovi apporti sia nell'ambito dei temi individuati che con riferimento a nuovi temi e filoni di indagine che coinvolgano discipline affini, anche correntemente non presenti nel Dipartimento stesso, di area economica, finanziaria, statistica e matematica.

Il livello dei vari filoni di ricerca del DEPS è testimoniato dai brillanti risultati raggiunti dall'ultimo esercizio di valutazione svolto a livello nazionale, il CIVR-VTR 2001-2003.

Il Dipartimento, inoltre, ospita dal 1989 una Cattedra Fulbright, che viene assegnata annualmente a studiosi di chiara fama internazionale con compiti di insegnamento nei corsi post laurea. Negli anni passati la Cattedra Fulbright è stata assegnata a importanti studiosi, tra cui tre Premi Nobel (Arrow, Diamond e Williamson).

Centri di ricerca

In considerazione di quanto sopra affermato, il DEPS, al fine di promuovere temi di ricerca di carattere interdisciplinare o rendere più agevole la collaborazione scientifica con altre strutture interne all'Ateneo senese o di altri Atenei, ha intenzione di mantenere in essere i centri di ricerca che sono stati attivati nel corso del tempo. Si tratta di Centri di ricerca interuniversitari che hanno sede amministrativa presso il Dipartimento:

CeRISE (Centro di Ricerca Interuniversitario per gli Studi Economici Applicati). Nasce nel 2004 dalla collaborazione tra il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena e il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Firenze come un polo di ricerca e di studi sui problemi dell'analisi economica applicata, nell'ambito dell'economia industriale, degli studi sul mercato del lavoro, della valutazione delle politiche pubbliche, della storia economica e della *business history*. Nel 2008 è stata istituita una sezione, Utilità, che ha come ambiti privilegiati di attività l'alta formazione e la riqualificazione professionale, nonché la ricerca e la consulenza nel campo dei servizi pubblici e delle utility.

CRISS (Centro Interuniversitario sullo Stato Sociale). Costituito nel 2002 con convenzione tra l'Università di Siena, l'Università "L. Bocconi" di Milano e l'Università di Roma "La Sapienza", il CRISS promuove la ricerca economica sullo stato sociale e in generale sui vari modelli con cui si realizzano nel mondo la protezione sociale e il sostegno pubblico alla crescita del benessere collettivo, prestando particolare attenzione alle prospettive poste dalla crescente globalizzazione dell'economia.

Hanno inoltre sede presso il Dipartimento altri Laboratori e Centri di ricerca:

CLEIS (Center for Law & Economics and the Economics of Institutions Siena). È stato costituito con l'obiettivo di favorire il coordinamento, la promozione e lo sviluppo delle attività di ricerca e didattica nell'ambito dell'analisi economica del diritto e delle istituzioni.

LabSi (Experimental Economics Laboratory). È stato costituito con l'obiettivo di contribuire alla comprensione del comportamento economico attraverso l'attività di laboratorio e si occupa di ricerca sull'economia sperimentale.

OpTS (Osservatorio per il Turismo Sostenibile). È stato costituito come strumento di monitoraggio e studio dei fenomeni turistici. Si tratta di una struttura flessibile, che utilizza un approccio interdisciplinare. Si occupa di economia del turismo, dell'ambiente e dello sviluppo del territorio.

Pubblicazioni, seminari, progetti di ricerca

Le attività di ricerca svolte dai membri del DEPS trovano sbocco nelle principali riviste scientifiche internazionali e nazionali. Numerosi membri del DEPS sono attivi nei *board* di riviste nazionali e internazionali. Al fine di garantire una rapida divulgazione delle ricerche svolte e di rendere riconoscibile l'attività di ricerca svolta dal Dipartimento, è attiva, dal 1979, la collana *Quaderni del Dipartimento di Economia Politica* (fino al 1987 *Quaderni dell'Istituto di Economia*), che ha recentemente assorbito anche la collana *Quaderni del Dipartimento di Metodi Quantitativi*. Essa pubblica attualmente una media di circa trenta quaderni all'anno. I *Quaderni* sono inclusi nella serie Research Papers in Economics (REPEC) e hanno una circolazione internazionale.

Il DEPS organizza regolarmente seminari di ricerca che coinvolgono studiosi di prestigio provenienti da tutto il mondo. Mediamente durante ogni anno accademico vengono svolti circa trenta-quaranta seminari su un'ampia varietà di temi di ricerca dando un contributo significativo al dibattito nazionale e internazionale nei vari campi di studio. Di tutte le attività di ricerca il DEPS intende farsi carico, prospettandone anche un ulteriore rilancio, per non disperdere il bagaglio culturale e scientifico fin qui maturato.

Il DEPS gestisce inoltre un blog di articoli divulgativi, *Goodwin Box*, in cui studiosi del Dipartimento e di altre Università italiane ed estere si confrontano con il pubblico della rete sui temi dell'attualità e della politica economica.

Attività didattica

Il DEPS è strutturato in modo da poter dare idonea organizzazione e supporto a tutta l'attività didattica nei settori disciplinari di area economica e storico-economica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12), statistica (SECS-S/01, SECS-S/03 e SECS-S/5) e matematica per le applicazioni economiche e finanziarie (SECS-S/06) per i quali dispone, insieme al settore AGR/01, risorse di docenza. Ove richiesto, è in grado di erogare insegnamenti in settori affini a quelli sopra elencati.

Concorrerà, in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo, all'offerta dei corsi di laurea e laurea magistrale in cui è presente una significativa quota di insegnamenti nei settori sopra indicati, in particolare nelle classi di laurea e di laurea magistrale di area economica ed economico-aziendale. A tale scopo intende promuovere l'interdisciplinarietà quale tratto caratterizzante della formazione economica, puntando alla formazione di figure professionali solide e complete quanto a capacità di interpretazione dei fenomeni economici, strumentazione quantitativa, competenze di natura manageriale e gestionale e conoscenza del dato giuridico.

Il DEPS si impegnerà in particolare a garantire, attraverso investimento di risorse, la prosecuzione e il rafforzamento dei corsi di laurea di classe economica ed economico-aziendale attualmente erogati dalla Facoltà di Economia Richard M. Goodwin. Considera strategico, vista anche la capacità di attrazione e la riconoscibilità, il mantenimento e la valorizzazione dei corsi in discipline bancarie e finanziarie. Intende investire le proprie risorse negli indirizzi specialistici attualmente presenti in discipline economiche, economico-ambientali, bancarie, manageriali, finanziarie e statistiche, rafforzando la capacità di attrazione internazionale dei corsi e curricula erogati interamente in lingua inglese. Quest'ultimo aspetto sarà curato anche attraverso lo sviluppo di una sempre maggiore integrazione con altre realtà straniere di prestigio.

Il DEPS intende promuovere la formazione di terzo livello, dedicandovi le necessarie risorse di docenza e supervisione.
Il DEPS è sede di una scuola di **Dottorato di Ricerca in Economia Politica** (*Doctorate in Economics*), svolto in collaborazione con docenti di discipline economiche delle Università di Firenze e Pisa, che gode di una solida reputazione in ambito internazionale, al punto che attrae studenti da ogni parte del mondo. Il dottorato ha formato negli anni un ampio numero di studiosi, la maggior parte dei quali ha intrapreso con successo una carriera di ricerca presso istituzioni accademiche e centri di ricerca nazionali e internazionali. Nell'ambito del dottorato hanno svolto e svolgono tuttora cicli di lezioni studiosi di fama (come Sam Bowles, docente in organico al DEPS sino al 2010), tra cui un certo numero di premi Nobel per l'economia (tra di essi citiamo Kenneth Arrow, Robert Solow, Oliver Williamson, Peter Diamond). La didattica nell'ambito del dottorato si svolge interamente in lingua inglese, ed è organizzata su due anni accademici, per un totale di circa 400 ore di lezione organizzate in 22 moduli didattici. I dottorandi sono integrati nella comunità di ricerca del Dipartimento e partecipano regolarmente e in modo attivo alle attività seminariali.
Il DEPS continuerà a partecipare sino a esaurimento alle attività della sezione in Law & Economics della scuola di dottorato in Diritto ed Economia. Un certo numero di docenti del DEPS sarà coinvolto

a titolo individuale in scuole di dottorato che hanno sedi presso altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei.

Monitoraggio e autovalutazione delle attività didattiche e scientifiche

Il DEPS si doterà, in raccordo con gli organi di valutazione di Ateneo, di idonee strutture organizzative atte a garantire il controllo della qualità della didattica e della ricerca di pertinenza del Dipartimento. Tali strutture avranno il compito di verificare la rispondenza delle attività didattiche e di ricerca svolte dal Dipartimento in riferimento alle linee di valutazione definite, a livello nazionale, dall'ANVUR e, a livello locale, dal Nucleo di valutazione di Ateneo; di predisporre strumenti di autovalutazione e monitoraggio in grado di permettere l'osservazione dei risultati in termini di didattica e ricerca, anche secondo i criteri definiti nelle comunità scientifiche internazionali di riferimento; di proporre agli organi competenti linee di intervento mirate al miglioramento della performance didattica e scientifica.

Sostenibilità al 31.12.2016

Attualmente il numero dei docenti che hanno aderito al DEPS è pari a 52 unità, comprensivo di due docenti (Luigi Greco e Alessandro Vercelli) che hanno seguito il piano di prepensionamento dell'Ateneo. In base ai dati conosciuti sulle date previste di pensionamento al 31/12/2016, i seguenti docenti non saranno più docenti strutturati del DEPS: Simonetta Botarelli, Achille Lemmi, Luigi Luini, Pierpaolo Pierani e Mario Tonveronachi. Pertanto il numero di docenti del DEPS sarà pari a 45 unità.